

EX LIBRIS



ABBIAMO LETTO CON  
 PASSIONE *URBINO*,  
*NEBRASKA* DI ALESSIO  
 TORINO, SENZA CONOSCERE  
 I PRECEDENTI DUE LIBRI  
 DELL'AUTORE, GIA ACCOLTI  
 PIUTTOSTO BENE DALLA  
 CRITICA, ATTRATTI  
 UNICAMENTE DAL TITOLO.  
 A FUNZIONARE COME  
 UN MAGNETE È STATO IL  
*NEBRASKA*, NON *URBINO*.  
 DOVE INVECE SONO  
 AMBIENTATE LE STORIE DEL  
*ROMANZO*, IN VERITA'  
 QUATTRO RACCONTI LEGATI  
 TRA LORO DA UN EVENTO  
 DEL PASSATO: LA MORTE  
 PER OVERDOSE DI EROINA  
 DI DUE RAGAZZE, ESTER  
 E BIANCA. LA STUDENTESSA  
 UNIVERSITARIA ZENA  
 CERCA DI INSTAURARE UN  
 CONTATTO UMANO CON LA

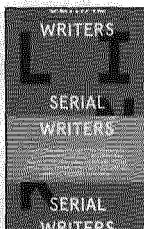
LORO MAMMA DORINA,  
 CHE INVECHIA MALE.  
 MA LA SUA STORIA È PIÙ  
 COMPLESSA, TRA (TERRE)  
 PROMESSE MANcate,  
 BIGHELLONAGGI URBANI,  
 CAMBI DI FACOLTÀ IN CERCA  
 DEL PROPRIO POSTO NEL  
 MONDO. NICOLA INVECE  
 SCEGLIE UN'ALTRA STRADA  
 (PIÙ FACILE? PIÙ DIFFICILE?)  
 ENTRANDO IN CONVENTO,  
 MENTRE MATTIA (VOLPONI):  
 OMAGGIO AL GRANDE  
 URBINATE PAOLO) NELLE  
 MARCHE È COSTRETTO A  
 TORNARE PER RISOLVERE  
 QUALCHE PROBLEMINO CON  
 SUO PADRE, ALCOLIZZATO.  
 INFINE FEDERICO AFFRONTA  
 UN'ALTRA ASSENZA, QUELLA  
 DEL NONNO, MA PER TUTTI E  
 QUATTRO I "FANTASMI" DI  
 ESTER E BIANCA SONO LÌ A

RACCONTARCI DI CONTRASTI  
 TRA GENERAZIONI,  
 DEL TEMPO CHE PASSA  
 NELL'IMMUTABILITÀ DEI  
 LUOGHI. MOLTE CANZONI E  
 POCHI SORRISI IN *URBINO*,  
*NEBRASKA*, CHE SOFFRE UN  
 PO' LA SPROPORTIONE TRA  
 LE QUATTRO STORIE (ZENA  
 SI MANGIA GLI ALTRI  
 PERSONAGGI). MOLTO  
 COLPITI DAL PADRE DELLA  
 STUDENTESSA, UN GEOLOGO  
 CHE CONOSCE LA TERRA  
 E MISURA LA DISTANZA  
 "UMANA" CON GLI STESSI  
 PARAMETRI CHE USA PER I  
 SASSI. NON SAPPIAMO SE  
 L'INTENZIONE DELL'AUTORE  
 FOSSE QUESTA, MA CI PARE  
 FIGURA PATERNA CON  
 CUI È BELLO POTERSI  
 CONFRONTARE, E FORSE  
 MISURARE. M.G.

oscuro segreto nel proprio retaggio e apprende il valore del sacrificio. L'uso del soprannaturale può lasciare perplessi, in compenso i colori trovano un inviabilmente equilibrio tra leggerezza e profondità. Miglior storia breve il lovecraftiano *L'orrore di Dunwich* di Joe R. Lansdale e Peter Bergting, pubblicato in *L'orrore e altre storie* (Edizioni BD, pp. 144, brossurato, col., € 14,90), un horror

che vanta disegni di grande atmosfera ma una storia fin troppo tipica rispetto ai Miti di Cthulhu, dove l'unica modernità è nei dialoghi. Tra gli altri vincitori: *Saga* miglior serie (un riconoscimento incontestabile), Paola Barbato miglior sceneggiatrice e, finalmente, Giuseppe Palumbo miglior disegnatore. Premio alla carriera Maestro del fumetto al creatore di Lupo Alberto: Silver. ANDREA FORNASIERO

## CINELIBRI A CURA DI ERICA RE



### SERIAL WRITERS

**Link, RTI, pp. 158, € 10**

Che la qualità delle serie tv abbia pareggiato, se non addirittura superato, quella del grande schermo, è opinione ormai diffusa. *Breaking Bad*, *Mad Men*,

*Homeland - Caccia alla spia*: sono ormai considerate vere e proprie opere d'arte. Da qui la necessità di entrare in familiarità con i loro autori, attraverso interviste che assomigliano più a chiacchierate informali e per questo ancora più veritieri. Ed è così che piccole rivelazioni possono spiegare i trucchi e gli accorgimenti delle serie tv che tanto ce le hanno fatte amare.



### FILOSOFIA DEL CINEMA

**Daniela Angelucci, Carocci Editore, pp. 184, € 15**

Indagare sul legame tra la vita che prende forma sul grande

schermo, quella che invece si dipana nella realtà quotidiana e quella che struttura il pensiero e il mondo dell'immaginario non è cosa facile. Sebbene si tratti di un esercizio lungo almeno quanto la sua storia, che ha partorito numerose teorie a volte contraddittorie, a volte complementari.

Prova ora a far chiarezza

Daniela Angelucci, ricercatrice di Estetica all'Università di Roma Tre.



### MACCHIE SOLARI

**IL CINEMA DI ARMANDO CRISPINO**

**Claudio Bartolini, Bloodbuster, pp. 264, € 15**

È un patchwork ricchissimo quello

che mette insieme il nostro Claudio Bartolini per omaggiare Armando Crispino, grande ricognitore dei generi cinematografici italiani, superficialmente bollati come "di serie B". Grazie anche alla collaborazione offerta dal figlio del regista Francesco, Bartolini entra nelle pieghe della sua opera mettendone in luce le innovazioni, approfondendone i risvolti e corredandola con materiali inediti che svelano il lato umano, oltre che quello artistico, di Crispino.